



PROVINCIA  
DI ROMA



CORSO DI FORMAZIONE  
Maggio - Giugno 2009

# Violenza alle donne e professioni di aiuto

il lavoro di rete e l'intervento  
nei diversi ambiti professionali

# Solidea

Istituzione  
di genere femminile  
e solidarietà

in collaborazione



Comune di Fiumicino

Municipi XIII - XV - XVI Roma

“ Le donne sono un solo popolo disseminato ovunque nel mondo. Hanno problemi eguali che attraversano e travalicano religioni, costumi, culture. La violenza è il problema.

Shirin Ebadi,  
avvocata iraniana,  
premio Nobel 2004

”

## COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

- Maria Grazia Passuello** Presidente Solidea, Istituzione di genere femminile e solidarietà
- Claudio Cecchini** Assessore alle Politiche Sociali e per la Famiglia e ai Rapporti Istituzionali della Provincia di Roma
- Ornella Cherubini** Direttore Solidea, Direttore Dipartimento IX Servizi Sociali della Provincia di Roma
- Luciana Cicini** Consigliera Solidea, Istituzione di genere femminile e solidarietà
- Valeria Longo** Consigliera Solidea, Istituzione di genere femminile e solidarietà
- Giuseppina Gabriele** Direttore Generale Azienda USL RMD

## Premessa

Il fenomeno della violenza alle donne è oggi tornato con forza all'attenzione pubblica. Il problema, tuttavia, ha radici antiche e la sua conoscenza a livello sociale e istituzionale resta, purtroppo, scarsa e frammentata.

Il fenomeno delle donne in difficoltà e a rischio di violenza è multiforme e in gran parte sommerso: nelle istituzioni e nelle statistiche emerge solo quando le donne decidono di chiedere aiuto e denunciare gli aggressori. E la nostra esperienza ci dice che la presenza sul territorio di servizi specifici e la maturazione culturale dei cittadini, sono condizioni indispensabili per conoscere il fenomeno e per contrastarlo.

La impressionante catena di violenze venuta alla luce negli ultimi mesi e perpetrate nelle strade e perfino nelle scuole, spesso ad opera di immigrati o di studenti, non deve trarci in inganno: il fenomeno non è circoscritto alla marginalità, alle differenze culturali o al diffondersi di forme di disagio giovanile. Le sue radici sono più profonde: rinviano ad una sofferenza antica nelle relazioni costitutive della convivenza civile.

Le storie che le donne ci raccontano ogni giorno nei nostri Centri, sono tutte diverse ma la matrice è comune: l'aggressività, la mancanza di rispetto, il mancato riconoscimento di dignità, la pretesa di una dipendenza assoluta. La violenza contro le donne si annida nello squilibrio relazionale tra i sessi e nel desiderio di controllo e di possesso manifestato dal genere maschile. Le sue radici, dunque, sono culturali.

La violenza si sviluppa soprattutto nell'ambito dei rapporti familiari. Oltre il 90 per cento delle donne che passano nei nostri Centri sono in fuga dalla violenza subita in famiglia da mariti, padri, fratelli, conviventi.

E si deve alla tolleranza e alla sottovalutazione di questa radice profonda se oggi, in una fase di crisi della coesione sociale, la violenza contro le donne e contro l'infanzia rischia di diventare fenomeno sociale diffuso e visibile.

Solidea, istituzione di genere femminile e solidarietà, istituita dalla Provincia di Roma nel 2004, ha tra i suoi compiti, l'attivazione di percorsi di sensibilizzazione e formazione attraverso cui costituire una rete interna alla Provincia per implementare i servizi necessari al benessere femminile e contrastare la violenza di genere.

In questo senso presentiamo il Corso di Formazione “Violenza alle donne e professioni di aiuto. Il lavoro di rete e l'intervento nei diversi ambiti professionali” che abbiamo già realizzato per gli operatori di tutta la provincia di Roma nel 2008 e che ora proponiamo a quanti operano nel territorio della Azienda USL RMD.

Attraverso la formazione degli operatori, Solidea punta anche a rinnovare la cultura dei servizi alle famiglie. Si parte dalla conoscenza di nuove forme di violenza alle donne e ai minori. Si promuove la consapevolezza che la violenza non è un affare privato ma una questione di salute pubblica e di violazione dei diritti umani.

Per raggiungere questo obiettivo abbiamo ricercato una stretta collaborazione con le istituzioni e con gli operatori sanitari, sociali, educativi: soprattutto da loro, infatti, dai valori e dai metodi che ispirano le loro competenze, dipende la capacità di cogliere le richieste di aiuto che spesso le donne e i bambini vivono in silenzio e in solitudine. Il loro modo di fronteggiarle è molto importante per la diffusione di una cultura rinnovata.

L'intervento formativo si propone molteplici obiettivi: sensibilizzare gli operatori; metterli in grado di riconoscere i segnali della violenza subita dalle donne; sviluppare adeguate capacità di approccio; acquisire conoscenze per indirizzare le donne ai servizi competenti.

Obiettivo centrale, anche in questo percorso formativo, è favorire la creazione di una rete fra le diverse figure professionali che a vario titolo entrano in contatto con le donne vittime di violenza.

Presidente di Solidea  
**Maria Grazia Passuello**

## CORSO DI FORMAZIONE PROGRAMMA

### DESTINATARI

Operatrici/tori sociali e sanitari: assistenti sociali, psicologi, educatori, medici, infermieri e ostetriche dei servizi di Pronto Soccorso ospedalieri e del Servizio materno-infantile territoriale e ospedaliero; Forze dell'Ordine, operatrici/tori della giustizia e del Terzo Settore che lavorano nel territorio della Provincia di Roma.

E' previsto un numero massimo di 60 partecipanti.

### OBIETTIVI

Il Corso intende offrire ai partecipanti:

- la possibilità di riflettere sul fenomeno della violenza domestica a partire dal proprio osservatorio professionale;
- sviluppare conoscenze e competenze adeguate a rilevare i segnali indiretti di una violenza subita;
- individuare e sviluppare le competenze per facilitare raccordi interistituzionali tra le diverse figure professionali che, a vario titolo, entrano in contatto con le donne che hanno subito violenza all'interno della famiglia ed, eventualmente, con i figli che hanno assistito e sono stati coinvolti nella stessa.

### STRUTTURA DEL CORSO

Il programma del Corso è articolato secondo moduli orientati ad introdurre alla vasta gamma delle problematiche presenti nella violenza di genere e a proporre un approccio metodologico di contrasto.

La metodologia formativa adottata mira a sviluppare e approfondire la capacità dei partecipanti rispetto al riconoscimento e al trattamento della violenza subita dalle donne ed, eventualmente, dai loro figli.

L'iniziativa avrà un orientamento prevalentemente "elaborativo", che consentirà ai partecipanti di connettere l'esperienza lavorativa, le prefigurazioni operative e i modelli di riferimento con gli argomenti di volta in volta trattati, per una integrazione tra elementi teorici ed operativi e per la riflessione sul processo formativo attivato.

Ogni giornata sarà progettata e ridefinita nei contenuti e nelle metodologie in relazione al lavoro svolto ed alle esigenze individuate tra i partecipanti, considerati come soggetti attivi del processo formativo.

I momenti teorici hanno lo scopo, di volta in volta, di offrire spunti di approfondimento sui diversi aspetti presenti nella violenza di genere (psicologici, sociali, economici, sessuali, fisici, spirituali). Altri momenti sono riservati alla elaborazione dell'esperienza dei partecipanti in relazione ai casi di violenza con cui sono venuti in contatto e all'analisi delle risonanze emotive che tali situazioni hanno suscitato a livello personale.

La struttura formativa del Corso prevede l'utilizzo di diversi strumenti: lezioni plenarie, gruppi di lavoro, esercitazioni, role-playing, colloqui individuali.

L'articolazione tipica di un modulo formativo sarà prevalentemente organizzata in 3 fasi:

- Lezione teorica;
- Lavori di gruppo;
- Plenaria.

**La plenaria** verrà utilizzata, oltre che per le lezioni teoriche, per il confronto e l'integrazione dei lavori dei diversi gruppi e per la verifica del processo formativo in corso.

I partecipanti saranno suddivisi **in gruppi** che garantiranno uno spazio più idoneo allo scambio, al confronto, alla elaborazione dell'esperienza formativa, alla verifica dei modelli e delle rappresentazioni che ciascuno mette in atto nella propria esperienza.

Ciascun gruppo sarà condotto da un **formatore** che avrà il compito di facilitarne il funzionamento e di supportare e contribuire al processo di elaborazione delle diverse esperienze.

Saranno realizzate esercitazioni di vario tipo nelle quali i partecipanti potranno “agire”, in ambito formativo, situazioni ricorrenti nella loro esperienza lavorativa, così da individuare ed elaborare gli elementi di volta in volta implicati nel lavoro con l'utente, nel lavoro di équipe e di rete, nei progetti territoriali di prevenzione.

Sono previsti inoltre, quale ulteriore spazio per i singoli, **colloqui individuali** di verifica del percorso formativo, come possibilità di approfondimento delle problematiche o delle difficoltà che ciascuno incontra nella propria situazione lavorativa.

Nel corso della Formazione saranno presentate e discusse alcune esperienze pilota relative ad iniziative e progetti avanzati, particolarmente rappresentative della realtà nazionale.

Alla fine del Corso sarà possibile, per i partecipanti, su richiesta, ottenere una **supervisione** su interventi e/o progetti specifici nei diversi ambiti di competenza dell'Istituzione Solidea.

## STAFF

La responsabilità del percorso formativo è affidata ad un'esperto/a di formazione in ambito sociale coadiuvato/a da due formatori/trici. Tutti e tre svolgeranno anche funzione di tutor, uno per ciascun gruppo di circa 20 persone.

Le lezioni teoriche saranno realizzate oltre che dai formatori stessi da docenti esperte/i di politiche di genere e di problematiche psicosociali con particolare attinenza alle tematiche oggetto del corso.

## MODULI FORMATIVI

Il Corso si articola in 6 moduli formativi di 5 ore ciascuno (h 8,30 – 13,30),  
che avranno cadenza settimanale.

I moduli sono orientati a trattare le seguenti tematiche:

---



MERCOLEDÌ 20 maggio 2009

### 1. Inaugurazione del Corso

Ore 8,30

Registrazione partecipanti

Ore 9,00 – 9,45

**Saluti delle Autorità:**

Maria Grazia Passuello,

*Presidente di Solidea*

Claudio Cecchini, *Assessore alle Politiche Sociali*

*e per la Famiglia della Provincia di Roma*

Giuseppina Gabriele,

*Direttore Generale dell'Azienda USL RMD*

Mario Canapini

*Sindaco del Comune di Fiumicino*

Giacomo Vizzani

*Presidente Municipio Roma XIII*

Giovanni Paris

*Presidente Municipio Roma XV*

Fabio Bellini

*Presidente Municipio Roma XVI*

Ore 9,45 – 10,45

Relazione sul tema **La violenza domestica  
come crimine contro l'umanità e come  
attentato all'integrità della persona**

Ore 10,45 – 11,15

Pausa

Ore 11,15 – 13,30

Lavori di gruppo

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI:

- Introdurre il tema della violenza domestica
- Presentare la metodologia formativa
- Costruire i gruppi di lavoro



---

MERCOLEDÌ 27 maggio 2009

## **2. Violenza domestica e metodologie di intervento**

CONTENUTI:

La violenza domestica: rappresentazioni del fenomeno, stereotipi, luoghi comuni, negazione. La violenza assistita. Connessioni tra il fenomeno e il proprio intervento professionale: bisogni formativi. Il percorso di intervento per la tutela delle donne: le fasi.

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI:

- Condividere con il gruppo di lavoro il percorso e le metodologie.
- Riconoscere le caratteristiche generali della violenza domestica.
- Sviluppare capacità di riflessione sui propri vissuti emotivi.

MERCOLEDÌ 3 giugno 2009

## **3. L'attivazione della rete per la prevenzione ed il contrasto della violenza.**

CONTENUTI: Significati e criticità del lavoro di rete per la prevenzione e presa in carico delle situazioni di violenza domestica. Rappresentazioni della rete territoriale e della propria collocazione.

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI:

- Sviluppare capacità per lavorare in rete tra professionisti e servizi con competenze diverse;
- Conoscere le risorse territoriali verso cui indirizzare le donne;
- Sviluppare capacità di riflessione sui propri vissuti emotivi.

---

MERCOLEDÌ 10 giugno 2009

#### **4. La rilevazione**

CONTENUTI:

Presentazione di buone pratiche di accoglienza e assistenza nelle strutture sanitarie per le donne che hanno subito violenza. Le conseguenze della violenza domestica sulla salute delle donne. Le dinamiche della violenza intrafamiliare.

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI:

- Acquisire competenze per il riconoscimento precoce delle diverse forme di violenza domestica;
- Sviluppare competenze nell'accoglienza e nel trattamento della donna che ha subito violenza;
- Affinare le capacità di riflessione sui propri vissuti emotivi.

MERCOLEDÌ 17 giugno 2009

#### **5. L'accoglienza**

CONTENUTI:

I servizi offerti alle donne: l'esperienza degli Sportelli di ascolto e dei Centri Antiviolenza. Valutazione del percorso offerto e prospettive.

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI:

- Conoscere e sapere utilizzare i servizi offerti dagli Sportelli e dai Centri per la protezione, il sostegno, la tutela e l'autonomia delle donne che non vogliono più subire violenza;
- Conoscere le strategie di intervento nella prima accoglienza e le metodologie di aiuto e di promozione verso l'autonomia delle donne che si rivolgono ai Centri;
- Elaborare una valutazione del processo formativo attivato.



MERCOLEDI' 24 giugno 2009

## **6. La protezione**

### CONTENUTI:

Gli intrecci tra i percorsi giudiziari e i percorsi di protezione sociale.

### OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI:

- Sviluppare competenze sulla attivazione di un contesto di protezione;
- Sviluppare competenze per una valutazione di routine sulla sicurezza delle donne e dei loro figli nelle situazioni specifiche;
- Sviluppare capacità di riflessione sui propri vissuti emotivi.

Violenza alle donne e professioni d'aiuto:  
il lavoro di rete e l'intervento nei diversi ambiti professionali.

---



## MODALITA' di PARTECIPAZIONE

Possono presentare domanda di iscrizione operatrici/tori sociali e sanitari: assistenti sociali, psicologi, educatori, medici, infermieri e ostetriche dei servizi di Pronto Soccorso ospedalieri e del Servizio materno-infantile; Forze dell'Ordine, operatrici/tori della giustizia e del Terzo Settore che lavorano nel territorio dell'Azienda USL RMD scaricando la scheda dal sito di Solidea: **[www.solideadonne.it](http://www.solideadonne.it)** o richiedendola alla segreteria organizzativa di Solidea, oppure utilizzando il fac-simile **nella pagina 11** della presente pubblicazione.

### **I posti a disposizione sono 60 di cui:**

20 riservati al Comune e Municipi compresi nel territorio dell'Azienda USL RMD;

30 agli operatori dell'Azienda USL RMD;

10 alle Forze dell'Ordine, agli operatori della giustizia e del Terzo Settore.

In caso di esubero delle richieste, saranno accolte le domande secondo l'ordine di arrivo.

**Il termine ultimo per la presentazione delle domande è mercoledì, 6 maggio 2008.**

**La partecipazione è gratuita.**

## FREQUENZA

La metodologia adottata richiede una partecipazione assidua e continuativa.

## ATTESTATO

Alla fine del corso verrà rilasciato un attestato di frequenza a tutti coloro che avranno partecipato alle attività formative per almeno 25 ore.

## SCHEMA di ISCRIZIONE

Nome

---

Cognome

---

Luogo e data di nascita

---

Indirizzo Privato

Telefono Privato

---

Cell.

E-mail

---

Professione:

---

Ente/Servizio

---

Indirizzo

Luogo

---

Tel. Ente

Fax Ente

---

e-mail servizio

---

Ha già partecipato a esperienze formative sul tema della Violenza?  SI  NO  
Se sì, quali ?

---

---

Ha incontrato nella sua esperienza professionale situazioni di violenza sulle donne  
e/o i bambini?  SI  NO

Firma

Data

---

Autorizzazione del trattamento dei dati sensibili in ottemperanza al D.Lgs. n.196 del  
30/6/2003 in materia di protezione dei dati personali

Firma

---

Violenza alle donne e professioni d'aiuto:  
il lavoro di rete e l'intervento nei diversi ambiti professionali.

---



## Coordinamento del Corso

Elisabetta Arnone,  
Assistente sociale specialista di Solidea  
Tel. 06 48880452

## Segreteria organizzativa

Mariarita Caffarelli    Tel. 06 48880463  
Vincenzo Ferrazza    Tel. 06 48880468  
                                 Fax 06 48880451

Via Cavour, 266 - 00184 Roma  
solidea@provincia.roma.it  
www.solideadonne.it

## CALENDARIO Azienda USL RMD

1° modulo	mercoledì	20	maggio
2° modulo	mercoledì	27	maggio
3° modulo	mercoledì	3	giugno
4° modulo	mercoledì	10	giugno
5° modulo	mercoledì	17	giugno
6° modulo	mercoledì	24	giugno

Sede del Corso  
AZIENDA ASL RMD  
Via Casal Bernocchi, 73  
00152 Roma

**SOLIDEA**  
**Istituzione di genere femminile e solidarietà**

00184 Roma - Via Cavour, 266  
Tel. 06 48.880.463 - 06 48.880.468  
Fax 06 48.880.451  
E-mail: [solidea@provincia.roma.it](mailto:solidea@provincia.roma.it)  
[www.solideadonne.it](http://www.solideadonne.it)